

## RELAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2011

### 1) Fatti:

- Il 15/07/2011 la Legge 111 dispose la trasformazione di UNIRE in ASSI
- Il bilancio di previsione UNIRE/ASSI per l'esercizio 2011 fu deliberato il 25/11/2011 (n. 98) dal Commissario Straordinario
- Il bilancio sopraccitato riporta a pag. 15 quali previsioni di competenza e cassa per il 2011 €. 1.320.000
- Il 28/12/2011 il MEF rilevò che il bilancio in questione si riferiva ad un esercizio ormai in scadenza, per cui, non poté prendersi atto dello stesso, posto che venne meno la funzione autorizzativa e programmatica
- La nota preliminare richiamò la necessità di definire in tempi rapidi il **Piano Triennale di Assistenza e Formazione** pur aggiungendo che l'importo (1.320.000), stanziato *"individua le esigenze storicizzate della Cassa fino alla sua riforma, allorché il finanziamento sarà integrato da quota parte del montepremi e da un aumento delle quote di iscrizione"*
- La relazione programmatica (Pag. 19), citò la riqualificazione complessiva del comparto per poi concludere: *"sono all'esame meccanismi di integrazione economica che, nell'ambito delle finalità affidate all'UNIRE"* dalla legge e dallo Statuto, possano accompagnare **l'uscita dal comparto produttivo dei protagonisti** (in particolare Guidatori e Fantini) **più anziani e con maggiore difficoltà**
- Il Collegio Sindacale (Verbale 16 del 11/10/2011), espresse parere sostanzialmente sfavorevole e, per l'effetto, non vi fu la successiva approvazione dei Ministeri vigilanti (Pag. 16 determina 44/2011 Corte dei Conti). Significativo il richiamo alla particolare evidenza riguardo gli oneri per fitti passivi (€. 2.450.000) e compensi per incarichi e collaborazioni (€. 800.000)

### 2) Osservazioni:

Si ricorda che dopo l'entrata in vigore della Legge 111/2011 non furono emanati i relativi decreti attuativi e pertanto, l'Amministrazione continuò ad operare secondo il preesistente assetto istituzionale. La funzione di indirizzo e vigilanza sull'ASSI rimase in capo al Mipaaf.

- **La nota preliminare** riporta affermazioni non corrispondenti allo stato dell'arte:
  - 1) Le esigenze storicizzate devono essere correttamente ricondotte alle note ex MAF che autorizzano, ancora oggi, le modalità e i criteri di calcolo del sostegno in favore della Cassa. E' sfuggito al relatore che l'esigenza economica non può essere storicizzata poiché non è prefissabile la corretta entità del sostegno, stante l'aleatorietà fisiologica del numero degli esseri umani da assistere.
  - 2) La riforma è in attesa di essere attuata nonostante la Ernst & Young aveva redatto nel 2010 il piano triennale di assistenza e formazione con la collaborazione della Cassa.
- **La relazione programmatica** riconobbe l'esigenza di favorire e sostenere l'uscita dal comparto dei professionisti più anziani o con maggiori difficoltà, però la P.A. si esercitò nel "calpestare" quanto già normato, causando la riduzione del sussidio agli ex professionisti favorendo così non una uscita ma una fuga.